


**VINCENZO GUERCIO**

**D**ai viaggi della fantasia alle esplorazioni della realtà più «estrema», pericolosa e selvaggia. Il più importante biografo di Salgari, il giornalista e scrittore Silvano Gonzato, come Salgari veronese, presenterà, domani alle 18, nella sala capitolare del Convento di San Francesco (Piazza Mercato del Fieno 6/a, in Città Alta), il suo nuovo libro: «Esploratori italiani» (Neri Pozza, pagine 272, euro 16,50). Ritratto e storia di sei esploratori italiani dell'Ottocento, «spiriti liberi e ribelli, molto diversi tra di loro ma uniti dalla caparbia di raggiungere comunque i propri obiettivi a dispetto di ogni regola e disciplina».

Tra loro, Giacomo Bove che, dopo aver partecipato, unico italiano, alla spedizione artica del «Passaggio a Nord-Est»,

cerca nei viaggi in Sudamerica e in Africa «un impossibile rimedio alle pene della propria anima inquieta».

O Giovanni Battista Cerruti che, «capitano di mare mancato, dopo aver tentato la fortuna inscatolando ananas a Batavia, grazie alla propria affabilità nel trattare con una tribù di avvelenatori, ne diviene re». Augusto Franzoj, «scapestrato bohémien amante delle risse e dei duelli, che affronta l'altopiano etiopico da solo per andare a recuperare le ossa dell'esploratore Chiarini ucciso dalla barbara e dissoluta regina di Ghera». Il frate Guglielmo Massaja che, «mandato allo sbaraglio dai suoi superiori tra i Galla dell'Abissinia, dopo il fallimento della missione diventa mago guaritore e consigliere personale di Menelik». E c'è anche Giovanni Miani, «figlio di una serva e del conte veneziano Bragadin, che dopo aver dilapi-

dato la sua cospicua eredità in prostitute e nella stampa di una colossale enciclopedia universale della musica, ridotto sul lastrico, parte per l'Africa alla scoperta delle sorgenti del Nilo».

Ecco infine Pietro Savorgnan di Brazzà, «nobile friulano che è costretto a farsi francese per poter coronare il sogno di diventare esploratore e, con le sostanze della famiglia, fonda la colonia del Congo-Brazzaville». Esploratori, o avventurieri, che, sottolinea Gonzato, «a differenza dei loro "colleghi" inglesi e francesi, affrontano le insidie di terre e mari misteriosi senza il sostegno di governi, società geografiche o altre istituzioni, senza un vero progetto e dovendo contare esclusivamente sulle proprie forze, il proprio coraggio e la propria capacità di arrangiarsi».

Silvano Gonzato è editorialista del giornale «L'Arena» di

Verona. Ha pubblicato tre romanzi, raccolte di reportage e libri di satira del costume.

Biografo, come si accennava, di Emilio Salgari, è autore di numerosi saggi sul romanziere, tradotti anche all'estero. Nel 1994 ha curato un'antologia di scritti giornalistici di Salgari e nel 1995, sempre per la Neri Pozza, ha compilato l'importante biografia «Emilio Salgari. Demoni, amori e tragedie di un capitano che navigò solo con la fantasia». L'incontro è organizzato, per il ciclo «La casa della storia», ogni terzo giovedì del mese, dalla Fondazione Bergamo, nella storia in collaborazione con l'Associazione Amici del Museo storico. Ingresso libero. Informazioni: [www.bergamoestoria.it](http://www.bergamoestoria.it); e-mail [info@bergamoestoria.it](mailto:info@bergamoestoria.it). Nella foto, dipinto di Stefano Faravelli.

**Convento di San Francesco**  
Domani ore 18